



### **Composizione sacra**

**s.d.**

**marmo, cm 93 x 63 x 13**

n. inv. 104

### **ESPOSIZIONI**

Esposta presso la Cappella del Museo Venanzo Crocetti dal 2002.

**2013** Roma, Palazzo Venezia (mostra personale)

### **BIBLIOGRAFIA**

Via Pulchritudinis - da Crocetti, risalendo a Delitio, a Sclocchini e Stampone, 2004 Teramo, a cura di Mariano Apa, p.93. *L'arte sacra di Venanzo Crocetti*, catalogo della mostra (Sulmona, Polo Culturale civico diocesano Ex conventi S. Chiara, 19 giugno – 18 luglio 2010) a cura di Tiziana d'Acchille, Albano Laziale (RM), pp. 42-43.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. *L'eleganza nel Novecento*, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 85.

Di austera sacralità è l'immagine che Crocetti rappresenta in questa opera, raffigurante la tipologia iconografica dell'antica icona detta Theotokos, ossia della Madre di Dio. La caratteristica precipua di questo tema è il trono su cui è assisa la Vergine, particolare per il quale l'immagine è definita in latino come Sedes Sapientiae. In altre parole, in questa raffigurazione la Vergine è presentata quale artefice della santità di Gesù Cristo, educato alla bontà dalla saggezza della Madre.

Alla base dell'immagine, sul lato destro dell'osservatore, è visibile, appunto, lo schienale dello scranno dove Maria è seduta; con la mano destra, la Vergine tocca il piede del Figlio, anche questo dettaglio tipico dell'iconografia tradizionale.

Il poco aggetto e i piani semplici, con pochi dettagli che definiscono le volumetrie, conferiscono all'opera l'essenzialità del linguaggio contemporaneo.